
«Con l'integrativo si costruiscono nuove tutele sul lavoro»

Alberto Pluda, riconfermato alla guida della Fisascat Cisl, promuove la contrattazione «decentrata»



Alberto Pluda
segretario
della Fisascat Cisl

CORTE FRANCA «Dignità del lavoro e dignità della persona». È lo slogan usato dalla Fisascat Cisl per del primo congresso unificato tra Brescia e la Valcamonica ieri al Relais Franciacorta di Cortefranca. Uno slogan che racchiude in poche parole il senso dell'opera di tutela di lavoro e lavoratori che la federazione dovrà esercitare nei prossimi anni. Un compito non facile per un settore frammentato in centinaia di imprese piccole e piccolissime come quello di commercio, turismo e servizi, che la Cisl bresciana si è impegnata a promuovere per costruire «un modello di società più equa». Ospiti del meeting, oltre al segretario Fisa-

scat di Brescia Alberto Pluda, il segretario nazionale Giovanni Pirulli, quello generale Cisl di Brescia Enzo Torri e il reggente Fisascat di Valcamonica Gianfranco Bertocchi. «Siamo di fronte a un'opera continua di negazione dei diritti fondamentali dei lavoratori - ha detto Pluda - che in nome della logica del mercato globale e della precedenza assoluta alle questioni economiche, sta mettendo in profonda crisi la possibilità di avere un futuro sostenibile. Se l'avvento di queste logiche è spiazzante per settori sindacali che si occupano di grandi industrie e gruppi figuriamoci per un'organizzazione come la Fisascat, che segue nel Bresciano circa 1000 imprese

di pochissimi dipendenti». Da dove (ri)partire? «Vanno costruite nuove tutele con un'operazione di decentramento contrattuale - ha spiegato Pluda - andando in ogni impresa a portare un contratto di secondo livello, o in alternativa promuovere contratti a livello territoriale in collaborazione con le associazioni dei datori di lavoro, come Ascom, Confesercenti e Confcooperative». Al termine del congresso i delegati hanno riconfermato per il prossimo quadriennio il segretario Alberto Pluda, che sarà affiancato dai componenti di segreteria Valter Chiocci e Rosita Poli.

Flavio Archetti